

mercio e navigazione in Spagna, nel Mediterraneo e in tutti i domini del defunto re. Fatta la pace si provvederà a stabilire le norme di navigazione e commercio degli inglesi ed olandesi nei luoghi che furono del detto re di Spagna. E si pattuirà anche circa l'esercizio della religione nei detti luoghi. In caso che altra potenza assalisse uno degli alleati a motivo del presente, essi si aiuteranno vicendevolmente contro l'aggressore. Fatta la pace, l'alleanza presente resterà difensiva a guarentigia della pace stessa. I contraenti potranno invitare altri potentati, e specialmente il S. R. Impero, ad entrare nella presente, che sarà ratificata entro sei settimane.

Fatto all'Aja. — Sottoscritto da Pietro conte di Goess e Gian Venceslao conte di Wratislau de Mitrowitz per l'imperatore, da Giovanni di Marlborough barone di Churchill pel re d'Inghilterra, e per gli Stati generali da D. Eck, signore di Pantaleon, di Gent e di Erlekum, F. B. van Reede, Antonio Hensius, Guglielmo di Nassau, Everard van Weede, Guglielmo van Haren, B. I. van Welvelde e W. Wichers.

Segue annotazione che una copia in latino (anzi son due) di questo trattato presentato in Collegio dall'ambasciatore imperiale il 17 novembre 1701, si trova nella filza 109 delle *Esposizioni Principi*.

V. DU MONT. *Corps universel* cit. T. VIII, p. I. p. 79 sgg.

---